

www.centroculturalechiasso.ch

STAGIONE TEATRALE cinema teatro chiasso 2020 – 2021



MUSICA

martedì **24.11.20** 20:30



CABARET

sabato **28.11.20** 20:30



DANZA

sabato **05.12.20** 20:30



CONFERENZA

giovedì **10.12.20** 20:30



ALLA GENESI DELLA PERFEZIONE

Ommaggio ad Arturo Benedetti Michelangeli

Orchestra della Svizzera italiana
direttore **Pietro Mianiti**
pianista **Giuseppe Albanese**
musiche **L. van Beethoven**

Serata realizzata in collaborazione con Orchestra della Svizzera italiana Ass.ne Musica nel Mendrisiotto Ass.ne Mendrisio Mario Luzi Poesia del mondo

Massimo Lopez e Tullio Solenghi in
MASSIMO LOPEZ & TULLIO SOLENGHI SHOW
scritto da **Massimo Lopez** e **Tullio Solenghi**
con la **JAZZ COMPANY** diretta da **Gabriele Comeglio**

Chiara Michelini in
L'OMBRA DELLA SERA
produzione **Sardegna Teatro**
compagnia **Teatropersona**
con il sostegno di **Fondazione Centro Giacometti (CH)**, **Regione Toscana Sistema regionale dello spettacolo dal vivo**

Evento collaterale alla mostra **Alberto Giacometti (1901-1966)**
grafica al confine fra arte e pensiero
allestita presso il m.a.x. museo

Piergiorgio Odifreddi in
SUL CAMMELLO E ALL'OMBRA DEL BASTONE, OVVERO LA MATEMATICA DEI GRECI DA PITAGORA AD ARCHIMEDE

progetto **Sergio Maifredi** e **Piergiorgio Odifreddi**
regia **Sergio Maifredi**
produzione **Teatro Pubblico Ligure**
in collaborazione con **Corvino Produzioni**

Serata fuori abbonamento
Prezzo unico chf 10.--
Ingresso libero per abbonati e residenti a Chiasso

Benedetti Michelangeli, l'asceta del pianoforte dal suono di cristallo, un musicista geniale che ha fatto della sua vita artistica una perenne ricerca della perfezione. Una vita gloriosa e tormentata, costellata di trionfi ma anche di aneddoti descrittivi di una personalità eccentrica a cui, come disse il grande compositore e pianista Ferruccio Busoni, mancava solo "il dominio sulle proprie sensazioni in condizioni di ambiente irritanti".

Per il centenario della sua nascita (1920 - 1995), grazie ad una collaborazione tra Cinema Teatro Chiasso, Orchestra della Svizzera italiana, Associazione Musica nel Mendrisiotto, Associazione Mendrisio Mario Luzi poesia del Mondo, potremo ascoltare un programma con musiche di L. van Beethoven, (1770 – 1827), di cui quest'anno ricorrono i 250 anni dalla nascita.

Massimo Lopez e Tullio Solenghi tornano insieme sul palco dopo 15 anni come due vecchi amici che si ritrovano, in uno show di cui sono interpreti ed autori, coadiuvati dalla Jazz Company del maestro Gabriele Comeglio, che esegue dal vivo la partitura musicale. Ne scaturisce una scoppiettante carrellata di voci, imitazioni, sketch, performance musicali, improvvisazioni ed interazioni col pubblico. Tra i vari cammei, l'incontro tra papa Bergoglio e papa Ratzinger in un esilarante siparietto di vita domestica, e poi i duetti musicali di Gino Paoli e Ornella Vanoni, e quello recente di Dean Martin e Frank Sinatra. Tullio e Massimo, da "vecchie volpi del palcoscenico", si offrono alla platea con il loro inconfondibile "marchio di fabbrica".

L'ombra della sera si ispira alla vita e all'opera di Alberto Giacometti. La scelta di confrontarsi con questo artista nasce dalla potenza della sua opera che colpisce e suscita quel genere di emozione di quando si riconosce in ciò che si vede qualcosa di familiare. Giacometti ha saputo cristallizzare la vita vivente in opere capaci di raccontare una profonda umanità. Nelle sue opere è possibile trovare un interlocutore privilegiato che ci pone di fronte a un corpo svelato, dotato di una forza sovrumana, pesante come il bronzo ma in grado, come diceva Cocteau, di far pensare alle impronte degli uccelli sulla neve. Il titolo evoca il particolare momento in cui scende il crepuscolo, l'artista si toglie gli occhiali, spegne la luce ed esce per addentrarsi tra le ombre del quartiere. Rimane solo l'atelier, vuoto, tutto si muove appena, continuamente si trasforma in una lentezza verticale.

Come sulla faccia visibile della cultura greca sveltano l'*Iliade* e l'*Odissea* di Omero e i *Dialoghi* di Platone, così su quella nascosta si ergono maestose le prime sistemazioni della matematica e della logica occidentali: gli *Elementi* di Euclide e l'*Organon* di Aristotele. Non soggettivi racconti di guerra o di viaggio, né personali opinioni etiche o morali, ma oggettive e impersonali descrizioni di precise scoperte, destinate a rimanere immutabili, e rimaste immutate, nei secoli.

in collaborazione con
Circolo Cultura Insieme
e Amici del Cinema Teatro di Chiasso



CABARET

sabato **12.12.20** 20:30



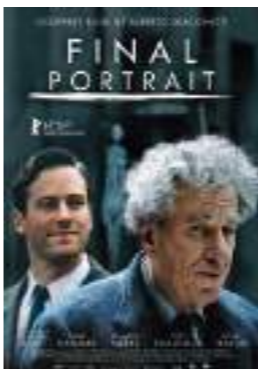
MUSICA

martedì **15.12.20** 20:30



CINEMA

mercoledì **06.01.21** 20:30



TEATRO

sabato **16.01.21** 20:30



Teo Teocoli in
TUTTO TEO

accompagnato dalla band **Doctor beat**

Recital del pianista
ARCADI VOLODOS
musiche **M. Clementi, J. Brahms, F. Schubert**

Proiezione del film
FINAL PORTRAIT

regia **Stanley Tucci**
con **Geoffrey Rush** e **Armie Hammer**
GB/FR – 2017, durata 90'

Evento collaterale alla mostra **Alberto Giacometti (1901-1966)**
grafica al confine fra arte e pensiero
allestita presso il m.a.x. museo

Serata fuori abbonamento
Prezzo unico chf 10.--
Ingresso libero per abbonati, residenti a Chiasso e possessori del biglietto della mostra

Gioele Dix in
VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE

L'Odissea del figlio di Ulisse, ovvero come crescere con un padre lontano

di e con **Gioele Dix**
una produzione **Giovit**
disegno luci **Carlo Signorini**
audio **Giuseppe Pellicciari (Mordente)**
distribuzione **Retropalco srl**

Durante lo show Teo Teocoli ripercorre tutte le tappe fondamentali della sua lunghissima carriera attraverso un viaggio nella sua vita da showman, tra cabaret e musica.

L'eccentrico artista dà vita a tutti i personaggi che lo hanno reso noto: dagli esilaranti protagonisti di "Mai dire gol", come Felice Caccamo e Peo Pericoli, alle riuscitissime imitazioni di José Feliciano e Ray Charles, fino ad arrivare ai più noti Cesare Maldini e Adriano Celentano. Lo spettacolo è un viaggio in cui lo spettatore viene trascinato dal mattatore attraverso i più divertenti aneddoti della sua vita e gli incredibili personaggi che interpreta in uno show di musica e cabaret per una serata di puro divertimento. Sul palco l'artista è accompagnato dalla band Doctor beat, composta da cinque musicisti ed una corista.

Arcadi Volodos possiede immaginazione, sentimento e una tecnica fenomenale che gli permettono di realizzare appieno le sue idee espressive al pianoforte. Il virtuosismo sconfinato, il senso del ritmo unico e l'uso poetico dei colori rendono Volodos narratore di storie intense dal linguaggio senza limiti. Sin dal debutto a New York nel 1996, Volodos ha lavorato con le maggiori orchestre, tra cui Berliner Philharmoniker, New York Philharmonic, Munich Philharmonic, Royal Concertgebouw, Staatskapelle Dresden, Orchestre de Paris, Zurich Tonhalle Orchestra, Boston e Chicago Symphony, sotto la guida dei più importanti direttori tra cui Lorin Maazel, Valery Gergiev, James Levine, Zubin Mehta, Seiji Ozawa e Riccardo Chailly.

Final portrait – L'arte di essere amici, di Stanley Tucci, traccia un ritratto inedito di Alberto Giacometti. Il film, ambientato nel 1964, racconta come, in occasione di un breve viaggio a Parigi, lo scrittore americano James Lord, appassionato d'arte, incontra l'amico Giacometti e accetta di posare per lui. In un lasso di tempo di 18 giorni, il regista ricostruisce, presentandolo attraverso il punto di vista di Lord (interpretato dall'attore Armie Hammer), la personalità complessa e poliedrica dell'artista svizzero (che nel film ha il volto di Geoffrey Rush). Perfezionista e al tempo stesso immerso in una sorta di "caos" creativo, il Giacometti di Tucci riesce a far arrivare al pubblico il travaglio emotivo di una delle personalità più geniali del Novecento.

Un monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all'idea della paternità: sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio che usa come guida l'Odissea toccando liberamente lungo il percorso autori molto amati e illuminanti legami con la storia familiare dell'attore. Gioele Dix racconta e approfondisce alla sua maniera una vicenda letteraria e umana fitta di simboli, recitando, raccontando, improvvisando e commentando. Con la sua affilata ironia e pescando dalla sua storia personale e dagli autori che più ama, Dix mette in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli: la lotta individuale per meritare l'amore e l'eredità dei padri. Profonda commozione ma anche risate fino alle lacrime sono il risultato di questo lavoro costruito su un equilibrio sottile, che solo un attore in stato di grazia sa mantenere.

MUSICA

domenica **17.01.21** 16:30



THE NAGHASH ENSEMBLE

soprano **Hasmik Baghdasaryan**
soprano **Tatevik Movsesyan**
contralto **Arpine Ter-Petrosyan**
dhol **Tigran Hovhannisyan**
oud **Aram Nikoghosyan**
duduk **Emmanuel Hovhannisyan**
piano/compositore **John Hodian**

Spettacolo fuori abbonamento
Prezzo unico chf 25.--

DANZA

venerdì **29.01.21** 20:30



THE BLACK BLUES BROTHERS

uno spettacolo acrobatico comico musicale

scritto e diretto da **Alexander Sunny**
coreografie **Electra Preisner** e **Ahara Bischoff**
scenografie **Siegfried** e **Loredana Nones**
e **Studiobazart**

TEATRO

sabato **30.01.21** 20:30



ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

di **Jane Austen**

adattamento teatrale **Antonio Piccolo**
regia **Arturo Cirillo**
con **Arturo Cirillo**, **Valentina Picello**,
Francesco Petruzzelli, **Sabrina Scuccimarra**,
Rosario Giglio, **Sara Putignano**, **Giacomo Vigentini**,
Giulia Trippetta
scene **Dario Gessati**
costumi **Gianluca Falaschi**
luci **Camilla Piccioni**
musiche **Francesco De Melis**
prima versione teatrale italiana
produzione **MARCHE TEATRO / Teatro Stabile**
di Napoli Teatro Nazionale

TEATRO

ve/sa **05/06.02.21** 20:30



Claudio Bisio in LA MIA VITA RACCONTATA MALE

da **Francesco Piccolo**
con **Claudio Bisio** e tre musicisti
regia **Giorgio Gallione**
scene **Guido Fiorato**
musiche **Paolo Silvestri**
produzione **Teatro Nazionale di Genova**

Il Naghash Ensemble unisce la spiritualità terrena della canzone popolare armena, la nuova musica classica, il post-minimalismo contemporaneo e l'energia del rock e del jazz. Tre straordinarie voci femminili e alcuni dei migliori strumentisti dell'Armenia su duduk, oud, dhol e pianoforte suonano musica nuova basata sui testi sacri del sacerdote mistico armeno medievale M'krtich Naghash, le cui canzoni sono inconfondibilmente armenie e allo stesso tempo universali. Scritto dal compositore armeno-americano John Hodian, "Songs of Exile" del Naghash Ensemble è una profonda meditazione sulla relazione dell'uomo con Dio dalla prospettiva di un monaco costretto a vivere in esilio per molti anni. "L'Oriente incontra l'Occidente e l'antichità incontra la modernità in questa incantevole raccolta. Altamente intrigante ma accessibile".

Tra circo contemporaneo e commedia musicale, questa produzione di teatro acrobatico, nata dalla fantasia di Alexander Sunny (già produttore di spettacoli di successo e curatore di speciali Tv sul Cirque du Soleil), tra gag esilaranti, buffi striptease e spassose sfide di ballo, ha conquistato teatri e festival di tutto il mondo.

In un elegante locale stile Cotton Club, seguendo le bizzes di una capricciosa radio d'epoca che trasmette musica rhythm'n'blues, il barman e gli inservienti si trasformano in equilibristi, sbandieratori, saltatori e acrobati col fuoco. Sulla colonna sonora del leggendario film di John Landis, si rivive ogni sera uno dei più grandi miti pop dei nostri tempi a colpi di piramidi umane, limbo col fuoco, salti acrobatici con la corda e nei cerchi.

Perché portare a teatro "Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen?

Perché è una scrittrice con un dono folgorante per i dialoghi.

Perché il mondo della Austen, dove apparentemente non accade mai nulla di eclatante, abitato per la maggior parte da creature che stanno abbandonando la fanciullezza per diventare ragazze da marito o giovani scapoli da sposare, mi affascina; con tutto il pudore, i turbamenti, le insicurezze, e anche l'orgoglio e i pregiudizi che la giovinezza porta con sé.

Perché questo mondo sociale dove ci si conosce danzando, ci si innamora conversando, ci si confida con la propria sorella perché i genitori sono, ognuno a suo modo, prigionieri del proprio narcisismo, non così lontano da noi. Da dietro quella tenda, come nel buio di una quinta, celata agli sguardi altrui ma attenta a non farsi sfuggire nulla di ciò che accade, Jane Austen reinventa la realtà attraverso la sua rappresentazione, ma mai smettendo di essere vera. Come avviene in teatro. Arturo Cirillo

Un po' romanzo di formazione, un po' biografia divertita e pensosa, un po' catalogo degli inciampi e dell'allegria del vivere, *La mia vita raccontata male* mostra come, seppure mettiamo una vita intera a diventare noi stessi, quando guardiamo all'indietro la strada è ben segnalata da una scia di scelte, intuizioni, attimi, folgorazioni e sbagli, spesso tragicomici o paradossali. Attingendo dal patrimonio letterario di Francesco Piccolo, lo spettacolo si dipana in una sequenza di racconti e situazioni in grado di costruire una vita che si specchia in quella di tutti.

Dalla prima fidanzata alle gemelle Kessler, dai mondiali di calcio all'impegno politico, dall'educazione sentimentale alla famiglia o alla paternità, lo spettacolo, montato in un continuo, divertentissimo ping-pong tra vita pubblica e privata, reale e romanzata, racconta "male", in musica e parole, tutto ciò che per scelta o per caso concorre a fare di noi quello che siamo.

MUSICA

mercoledì **10.02.21** 20:30



Danilo Rea in IMPROVVISAZIONE DI PIANO SOLO

Evento collaterale alla mostra
Treni fra arte e grafica
allestita presso il m.a.x. museo

TEATRO

venerdì **26.02.21** 20:30



Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta in SCUSA SONO IN RIUNIONE... TI POSSO RICHIAMARE?

una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta**
con **Fabio Avaro**, **Siddhartha Prestinari**,
Nick Nicolosi
scene **Matteo Soltanto**
costumi **Valter Azzini**
luci **Piero Sperduti**
musiche **Stefano Switala**
produzione **a. ArtistiAssociati**

DANZA

giovedì **25.03.21** 20:30



Riout Dance New York in SERATA BACH

direttore artistico/coreografo **Pascal Riout**
danzatori
Catherine Cooch, **Chaney Briggs**, **Charis Haines**,
Christopher Bursley, **Alexander Druzbanski**,
Jere Hunt, **Corinna Lee Nicholson**,
Michael Spencer Phillips, **Sara Elizabeth Seger**,
Sabatino A. Verlezza,
direttore esecutivo **Amy Harrison**
direttore artistico associato **Joyce Herring**
apprendista **Katherine Rygiel**
musiche **J. S. Bach**

TEATRO

sabato **27.03.21** 20:30



Milena Vukotic e Timothy Martin in A SPASSO CON DAISY

di **Alfred Uhry**
adattamento **Mario Scaletta**
regia **Nicasio Anzelmo**

Danilo Rea trova nella dimensione in piano solo il momento ideale per dare forma al proprio universo espressivo e al suo talento naturale per l'improvvisazione: le idee che convergono nelle performance sono delle più varie, dai capisaldi del jazz, passando per le canzoni italiane, fino alle arie d'opera.

Così, con il suo talento capace di spaziare su qualunque repertorio, la sua sensibilità musicale, il suo estro gentile e la sua forza creativa, Danilo plasma la melodia schiudendo le porte a infinite possibilità che si aprono agli ascoltatori.

Uno show dinamico in cui l'improvvisazione è protagonista, proiettando gli spettatori in un mondo le cui strade sono ancora tutte da scoprire. "Io improvviso sempre durante i concerti, odio avere una scaletta, nulla è già deciso: per me un concerto è come un salto in un mondo che ti si apre strada facendo".

Già il titolo racconta molto di questa commedia, una frase che si trasforma in tormentone, per una generazione, quella dei quarantenni di oggi, abbastanza cresciuta da poter vivere inseguendo il successo e la carriera ma non abbastanza adulta da poter smettere di ridere ed ironizzare su se stessa. Ex ragazze ed ex ragazzi che senza accorgersene sono diventati donne e uomini con l'animo diviso tra le ambizioni ed i propri bisogni di affetto, ma anche in fondo persone portatrici sane di un fallimento sentimentale vissuto sui ritmi frenetici di un'esistenza ormai dipendente dalla tecnologia che non lascia spazio ad un normale e sano vivere i rapporti interpersonali. Ma cosa succederebbe se queste stesse persone per uno strano scherzo di uno di loro si ritroassero protagonisti di un reality show televisivo? La risposta rimane di proprietà di un pubblico che dopo avere riso di sé si interrogherà a lungo sul senso di molti aspetti della sua vita.

Unica nel mondo della danza in quanto aderisce ad una tradizione "Classica" della Modern Dance, la compagnia Riout Dance Theatre di New York è universalmente apprezzata per le sue esplorazioni audaci e immaginative delle grandi partiture di tutti i tempi. Le ardite esplorazioni di musiche classiche, la sua bravura tecnica e la sua espressività apportano una prospettiva fresca a quelli che sono temi musicali immortali. L'atleticità e la prodezza tecnica dei suoi danzatori, uniti alla loro potenza di espressione, offrono al pubblico un'intensa esperienza che parla ai corpi, al cuore e all'intelletto. Il segreto del successo di Riout? La perfetta fusione tra fisicità "americana" e sensibilità "europea".

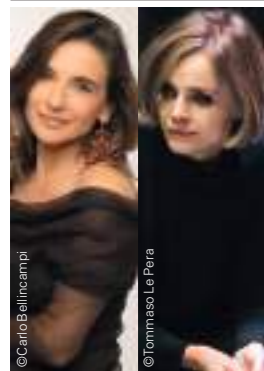
Con il sostegno di

MIGROS TICINO
per cento culturale

La bravissima Milena Vukotic dà vita all'anziana Daisy in una storia delicata e divertente.

Daisy, anziana maestra in pensione, è una ricca signora ebrea che vuole apparire povera. È una donna dal piglio forte: ironica, diretta, scontrosa, capricciosa, avara. È assolutamente contraria alla decisione del figlio di assumerle un autista. Daisy non vuole in casa qualcuno che tocchi le sue cose, che la privi del gusto di guidare, non vuole farsi vedere in giro accompagnata da uno chauffeur come se fosse ricca. Per fortuna Hoke, l'autista di colore affezionato e analfabeta, è paziente e sopporta le stranezze della vecchia signora rimanendo dignitosamente in disparte. Giorno dopo giorno, la diffidenza iniziale lascia il posto a un rapporto fatto di battibecchi che cela in realtà un affetto profondo. "A spasso con Daisy" narra di un'amicizia nata nonostante i pregiudizi, sempre giocando sull'ironia e i toni della commedia.

TEATRO
sabato **24.04.21** 20:30



Lina Sastri in
MARIA STUARDA
di **Dacia Maraini**
con **Galatea Ranzi** nel ruolo di Elisabetta I
regia **Daniele Salvo**
scene **Alessandro Chiti**
costumi **Martina Piezzo**
disegno luci **Giuseppe Filippino**
produttore esecutivo **Tiziana D'Anella**

TEATRO MUSICALE
venerdì **30.04.21** 20:30



Spettacolo musico-teatrale di **Gianluca Grossi**
LA CITTÀ
con **Anahi Traversi, Gianluca Grossi, Massimiliano Zampetti** (attori)
violino **Anton Jablov**
violoncello **Claude Hauri**
fisarmonica **Danilo Boggini**
testo **Gianluca Grossi**
scelte musicali **Danilo Boggini** e **Claude Hauri**
produzione **Ass.ne Musica nel Mendrisiotto**

Spettacolo fuori abbonamento
Prezzo unico chf 25.--

TEATRO MUSICALE
giovedì **20.05.21** 20:30



Federico Buffa in
L'ODISSEA DI KUBRICK
di e con **Federico Buffa**
con il **Nidi Ensemble**
pianoforte e arrangiamenti **Alessandro Nidi**
percussioni **Sebastiano Nidi**
corno **Tea Pagliarini**
trombone **Filippo Nidi**
fisarmonica **Nadio Marengo**
chitarra elettrica, tastiere e voce **Emanuele Nidi**
regia **Cecilia Gragnani**
disegno luci **Manuel Luigi Frenda**
musiche **J. Strauss, R. Strauss, G. Ligeti, G.F. Haendel, A. Vivaldi, G. Rossini, A. Khachaturian, H. Purcell, D. Shostakovich, C. Isaak, N. Riddle, A. North, R. Noble**
co-produzione **International Music and Arts**
e **Festival della Bellezza**

“Nonostante Maria Stuarda fosse intitolato a una donna, nel celebre testo di Schiller le donne erano poco presenti. Allora ho pensato di rovesciare tutta la vicenda, moltiplicando i ruoli femminili, per descrivere il rapporto tra le donne e il loro diverso atteggiamento nei confronti del potere”.
Dacia Maraini

Da un Cinquecento sepolto nella memoria, oscuro e gelido, emergono le ombre di Maria Stuarda ed Elisabetta d'Inghilterra. Sono ombre non pacificate, attraversate da passioni violente, rivendicazioni, odi furiosi, gelosie, ciechi desideri di vendetta, dolcezze infinite, memorie illusorie. Questo testo della Maraini è in realtà una rilettura “capovolta” dell'omonima opera di Schiller. Le due protagoniste si scambiano continuamente le parti in un gioco virtuosistico spiazzante e perturbante.

Gli abitanti della Città vivono insieme convinti che tutto resterà così per sempre. Un giorno, ecco una cosa (come chiamarla diversamente?), si direbbe giunta di notte, un'ombra, senza che nessuno l'abbia vista o sentita arrivare. La vita smarrisce il suo corso tranquillo e familiare: la Città precipita nel caos. Non ci vorrà molto, tuttavia, perché la gente si abitui alla nuova realtà e la vita ritrovi il suo corso normale. A tal punto che Max, uno dei protagonisti, abbandona il suo lavoro di impiegato d'ufficio. Per fare che cosa? Mentre Tea, l'altra protagonista, si accorge di avere ormai un solo obiettivo: restare viva. Il Narratore, terzo personaggio, porta i due protagonisti a riflettere sulla vita, sulla paura e sulla libertà. Fra Tea e Max prende così forma un dialogo a distanza che li condurrà a concludere di essere calati in una parte che dà un senso nuovo alla loro esistenza.

Aprile 1968. “Stanley Kubrick è finito” proclamano unanimemente produttori e critici dopo le prime proiezioni di “2001: Odissea nello Spazio” a Washington. Nonostante il verdetto, il viaggio di Bowman nello spazio diventerà in poco tempo un successo di pubblico e critica. A 50 anni dalla prima uscita nelle sale, il film di Kubrick resta un capolavoro della storia del cinema e ne costituisce una svolta epocale. 35 artisti e progettisti, più di 20 esperti di effetti speciali, un intero staff di consulenti scientifici, Marvin Minsky del MIT, uno dei massimi esperti di intelligenza artificiale e costruzione di automi, immaginano un futuro molto vicino al nostro presente. Accompagnato da un ensemble di 6 elementi, Buffa porta lo spettatore in un viaggio nel mondo del film e del suo creatore, tra passato e futuro.

Con il sostegno di
MIGROS TICINO
per cento culturale

MUSICA
11/12/13.03.21



MUSICA
18/19.06.21



XXIII FESTIVAL DI CULTURA E MUSICA JAZZ DI CHIASSO

Ritorna per gli appassionati (e non solo) la XXIII edizione del festival dedicato alla cultura e alla musica jazz. Tre serate dense di appuntamenti con nuove le stelle della musica afroamericana, ma anche con artisti riconosciuti e consacrati da carriere internazionali, tutti testimoni di un genere che sin dalle sue origini ha fatto della contaminazione e dell'innovazione strumentale, armonica e tecnica la sua vena unica e particolare. Gli usuali spazi dediti alla prosa, alla danza, alla commedia, si apriranno per trasformarsi in un grande jazz club dove ombre sinuose e brillanti giochi di luce inizieranno a danzare sui ritmi in contrappunto dei riff e delle improvvisazioni, facendo vibrare ancora una volta le corde delle nostre emozioni.

FESTATE XXX FESTIVAL DI CULTURA E MUSICHE DEL MONDO

Musica, divertimento, convivialità, condivisione, ma soprattutto una finestra sulla cultura dei popoli che si apre con l'intento di unire, far conoscere, promuovere la comprensione tra le genti e l'accettazione delle più diverse forme di espressione. Così, la cittadina di confine di Chiasso diventa il palcoscenico in cui i confini si sfumano, si fondono in un atteggiamento generale di disponibilità, di curiosità, di attenzione verso l'altro, da qualunque parte del mondo provenga, il cui messaggio, artistico, e non solo, viene recepito, oltre che con tutti i sensi, anche con il cuore. Il traguardo dei trent'anni di vita di questo variegato evento multietnico dimostra come la formula sia vincente, integrando nelle proposte musicali di altissimo livello lo spunto per una riflessione sul ruolo della cultura, dell'arte, della tolleranza nella nostra società.



Comune di Chiasso
Dicastero Attività Culturali



STAGIONE TEATRALE 2020-2021 CINEMA TEATRO CHIASSO

Spettacoli in abbonamento

Abbonamento Nominale **Abbonamento Aziendale**

Nome

Cognome

Via

Cap Località

Tel. privato

Cellulare

E-mail

Firma

Data sottoscrizione

Teatro

- 16.01.21 VORREI ESSERE FIGLIO DI UN UOMO FELICE di e con Gioele Dix
- 30.01.21 ORGOGLIO E PREGIUDIZIO di Jane Austen
- 05.02.21 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con Claudio Bisio
- 06.02.21 LA MIA VITA RACCONTATA MALE con Claudio Bisio
- 26.02.21 SCUSA SONO IN RIUNIONE... TI POSSO RICHIAMARE? con Vanessa Incontrada e Gabriele Pignotta
- 27.03.21 A SPASSO CON DAISY con Milena Vukotic e Timothy Martin
- 24.04.21 MARIA STUARDA con Lina Sastri e Galatea Ranzi

Teatro musicale

- 20.05.21 L'ODISSEA DI KUBRICK di e con Federico Buffa, con Nidi Ensemble

Cabaret

- 28.11.20 MASSIMO LOPEZ & TULLIO SOLENGHI SHOW
- 12.12.20 TUTTO TEO con Teo Teocoli

Musica

- 24.11.20 OSI - G. ALBANESE
- 15.12.20 Recital del pianista ARCADI VOLODOS
- 10.02.21 DANILO REA Improvvisazione di piano solo

Danza

- 05.12.20 L'OMBRA DELLA SERA
- 29.01.21 THE BLACK BLUES BROTHERS
- 25.03.21 RIOULT DANCE NEW YORK Serata Bach

Ogni cedola nominale deve contenere i riferimenti di un solo abbonato



Comune di Chiasso
Sindaco
Bruno Arrigoni

Capo Dicastero Educazione
e Attività Culturali
Davide Dosi

Centro Culturale Chiasso
Cinema Teatro
via Dante Alighieri 3b
CH 6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 72
cultura@chiasso.ch

Biglietteria Teatro
mercoledì–venerdì
ore 17:00–19:30
sabato
ore 10:00–12:00
ore 17:00–19:30
T +41 (0)58 122 42 78
cassa.teatro@chiasso.ch

cinema teatro chiasso
è su

Cinema Teatro Chiasso
Direttore
Armando Calvia

Assistente
alla Direzione
Anna Martano Grigorov

Responsabile Amministrativa
Cristina Moro

Direzione Tecnica
Davide Onesti

Ufficio stampa
Laila Meroni Petrantonì

Custode
Simone Giannini

Tipografia
Progetto Stampa

Biglietteria
Francesco Crescimanno
Viktorija Anastasova

Si ringraziano i tecnici e gli operai dell'Ufficio Tecnico del Comune di Chiasso e il personale di sala, il cui prezioso lavoro è indispensabile per l'organizzazione e la realizzazione degli eventi in teatro.

La stagione 2020–2021
del Cinema Teatro
è realizzata in collaborazione
e con il contributo di:



per la stagione di teatro:



media partner:

laRegione

La Provincia

Misure di sicurezza previste per Covid19

Per accogliere il pubblico in condizioni di massima tranquillità e sicurezza, il Cinema Teatro ha allestito un apposito piano di protezione che consentirà di mantenere la piena capienza di sala.

Viene introdotto l'obbligo di indossare la mascherina.

Gli spettatori potranno accedere alla platea e alla balconata attraverso accessi differenziati, dove troveranno l'assistenza del personale; la stessa procedura viene garantita per l'uscita. Ai fini di assicurare la tracciabilità, i dati degli spettatori che acquisteranno singoli biglietti saranno conservati per il tempo utile e nel rispetto delle norme in materia.



CEDOLA ABBONAMENTI STAGIONE 2020–2021

Indicare segnando con una crocetta l'abbonamento prescelto

- Cartabianca 5**
5 eventi a scelta tra i 15 in abbonamento Chf./€ 155

- Cartabianca 8**
8 eventi a scelta tra i 15 in abbonamento Chf./€ 240

- Cartabianca 12**
12 eventi a scelta tra i 15 in abbonamento Chf./€ 348

- Chiassocultura 15**
Tutti gli spettacoli in abbonamento Chf./€ 420

Biglietti per singolo spettacolo

Prima categoria	Chf./€ 38
Seconda categoria	Chf./€ 30
Terza categoria	Chf./€ 25
Quarta categoria	Chf./€ 20

Tariffe speciali per gruppi e studenti

Per prenotare il vostro abbonamento vi preghiamo di inviarci la presente cedola.
Per informazioni: cassa.teatro@chiasso.ch
T +41 (0)58 122 42 78

www.centroculturalechiasso.ch

Biglietteria Teatro
mercoledì–venerdì
ore 17:00–19:30
sabato
ore 10:00–12:00
ore 17:00–19:30

Affrancare
p.f.

**centro
culturale
chiasso**

Cinema Teatro
Via D. Alighieri 3b
CH – 6830 Chiasso